

IMMIGRAZIONE ILLEGALE

Il diritto d'asilo? Finzione che piace all'Onu

Dall'Alto commissario per i rifugiati arrivano nuovi attacchi ai respingimenti delle carrette del mare. Subito strumentalizzati dalla sinistra. Ma l'accoglienza nasce come aiuto a chi è costretto all'esilio, non a chi emigra

dalla prima pagina

(...) tale discorso ha fatto riaccendere la polemica in Italia nei riguardi dei respingimenti, sebbene il ministro Maroni abbia più volte ribadito che la legge italiana è conforme alle norme internazionali, cosa che dovrebbe bastare a mettere in pace la coscienza dei numerosissimi San Francesco che vivono nel Bel Paese. È tuttavia evidente, ormai, che, come succede a tutte le leggi, anche il diritto internazionale non è più corrispondente alla realtà e che è proprio questo diritto che deve essere ripensato. Il «diritto d'asilo» per esempio, è nato nei lontanissimi tempi nei quali la pena più grave che veniva inflitta a un cittadino era l'esilio; una condanna che discendeva dalla sacralità della terra patria,

DATATA La norma nata in tempi remoti. Non è applicabile ai numeri del fenomeno di oggi

che sarebbe stata profanata dall'impurità del reo, colpevole di tradimento o di omicidio. Per questo una terra «altra» aveva l'obbligo di accoglierlo: non era rivestita della stessa sacralità, non essendone la patria, e di conseguenza non ne sarebbe



SBARCO Immigrati provenienti dalla nave turca Pinar sbarcano a Porto Empedocle ad aprile

[Marka]

stata per nulla contaminata. Dunque, come è evidente, si tratta di casi singoli; il diritto d'asilo di masse di persone non è pensabile. Infatti, oggi si finge che si tratti di casi singoli, sebbene la condanna all'esilio non esista più, ma la finzione

non è mai una buona via d'uscita, ed invece è indispensabile ripensare tutta la questione del diritto d'asilo.

Il problema attuale dell'immigrazione è la sua numerosità, e i politici così come i legislatori hanno l'obbligo di affrontarlo

nei termini reali, quello della numerosità, appunto, eliminando una volta per tutte dai loro discorsi la retorica dei «diritti umani» piantati in cielo. Anche i diritti umani devono essere gestiti da uomini, non da divinità, o da politici che si ritengo-

no divinità. Proviamo, allora, a guardarla in faccia, questa realtà. Mischiare tutti i popoli, sollevando al massimo l'emigrazione di massa, fa parte del progetto di «uguaglianza» e di «globalizzazione» messo a punto da alcuni politici e da alcune associa-

L'UNHCR

Un'organizzazione da 7mila dipendenti

L'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (United Nations High Commissioner for Refugees) è l'agenzia delle Nazioni Unite specializzata nella gestione dei rifugiati, fornisce loro una protezione internazionale e assistenza materiale ai rifugiati e persegue soluzioni durevoli alla loro drammatica condizione. È stata fondata il 14 dicembre 1950 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, iniziando ad operare dal 1° gennaio del 1951. Ha aiutato 50 milioni di persone e ha vinto due premi Nobel per la pace, rispettivamente nel 1954 e nel 1981. Secondo i dati riportati dal rapporto del 2007 dell'Agenzia Appel Global, 6.689 persone lavorano in 116 paesi in tutto il mondo per aiutare rifugiati e sfollati.

rie fino a sparire, come in Italia è già successo. È indispensabile, invece, approntare un piano di persuasione e di aiuto concreto, nei loro paesi, ai popoli che ormai scelgono l'emigrazione, anche quando non sarebbe necessario, come strada più comoda per migliorare la propria vita, investendo in questo piano le stesse ricchezze che spendiamo per mantenerli da noi. Abbiamo mezzi di informazione in abbondanza; abbiamo strutture operative di tutti i generi da mandare sul posto per organizzare, insegnare, realizzare. Smettiamola di trattarli come se non potessero fare le stesse cose che facciamo noi: basta insegnarglielo e cominciare a mettere in opera. Non esistono paesi poveri: esistono paesi nei quali non si sfruttano le ricchezze esistenti

PREGIUDIZI Un errore trattare le nazioni povere come se non potessero crescere

zioni mondialiste in cui prevalgono uomini di sinistra ed esponenti delle varie Chiese, inclusa quella Cattolica. È un progetto che va contro i sentimenti, gli interessi, i valori dei popoli e che condanna le sinistre a perdere voti e a diventare minorita-

ti. Perfino le lotte tribali finirebbero, o almeno sarebbero limitate, se ci fosse un lavoro ordinato, delle produzioni e delle ricchezze da proteggere: è questa la meta che desideriamo per loro e per noi.

Ida Magli

iPhone 3G

Trovalo nei migliori Store

<p>Milano</p> <p>Corso Buenos Aires, 33 Piazza Cordusio ang. Via San Prospero Largo Settimio Severo, 2 ang. Corso Vercelli Aeroporto di Linate, imbarchi nazionali - piano 1 (Segrate) Viale Abruzzi, 50 Viale Bligny, 26 Via Pietro Borsieri, 24 Via Casale, 3 Via Piero della Francesca, 7 Via Carlo Farini, 66 Via Vincenzo Foppa, 40 Viale Monza, 39 Via Mario Morgantini, 29/31 Via Parmigianino, 17 Via Pordenone, 34 Via Ripamonti, 199 Corso Sempione, 51 Via Silvio Spaventa, 19 Via Torino, 61 Viale Umbria, 11 Corso XXII Marzo, 16</p>	<p>Via Annoni, 26 (Abbiategrosso) Viale dei Platani, 6 (Arese) Via L. Azimonti, 2 (Carate Brianza) Via Vittorio Veneto, 21 (Cassano d'Adda) Via Como, 6 (Cesano Maderno) Via XXV Aprile, 88 (Cinisello Balsamo) Via Manzoni, 30 (Corsico) Piazza Roma, 49 (Giussano) Via Loreto, 5 (Lissone) Piazza Cavour, 18 (Meda) Via Sempione, 72 (Pero) Via Capuana C/O C. Comm. Rho Center (Rho) Via Giacomo Matteotti, 87 (Rho) Via Cadore, 34 (Seregno) Corso del Popolo, 56 (Seregno) Piazza Marconi, 7/D (Vimercate)</p>	<p>Lodi</p> <p>Via Achille Grandi, 6 Corso Roma, 70 Largo Casali, 30 (Casalpusterleno) Via G. Mazzini, 4-6 (Codogno)</p>
<p>Cremona</p> <p>Corso Giuseppe Mazzini, 5 Corso Pietro Vacchelli, 77/81 Piazza Marconi, 22 (Crema)</p>	<p>Pavia</p> <p>Via Vigentina, 31 C/O C. Comm. Carrefour Via delle Industrie, 225 (Vigevano) Via Giorgio Silva, 37 (Vigevano)</p>	<p>Sondrio</p> <p>Piazza Cavour, 15 Via Giuseppe Piazzi, 28 Piazza Giacomo Matteotti, 3 (Morbegno)</p>